

ORDINE DEL GIORNO

Il Consiglio Comunale di Pescia, riunito in seduta ordinaria il giorno 8 ottobre 2015,

PREMESSO CHE:

- Sulla base di notizie comparse sulla stampa a fine settembre, appare ormai in fase avanzata il processo di fusione fra la Banca del Credito Cooperativo di Vignole e Montagna Pistoiese e la Banca di Pescia Credito Cooperativo, tanto che si ipotizza la nascita di un unico soggetto, denominato "Vpm Banca di Credito Cooperativo di Vignole Pescia e Montagna Pistoiese- società cooperativa" entro la prossima estate;
- Pur comprendendo che le stringenti regole europee ed i conseguenti indirizzi della Banca d'Italia, spingano verso l'aggregazione degli istituti minori, anche al fine di garantire adeguati requisiti patrimoniali, appare evidente che i percorsi aggregativi, a causa degli innumerevoli valori in campo, non possano prescindere da un adeguato confronto con le realtà locali;

RILEVATO CHE:

- La Banca di Pescia da sempre rappresenta un importante punto di riferimento per la città;
- Essa si è sempre caratterizzata per un'oculata attività economico-finanziaria e rappresenta un esempio di gestione virtuosa delle risorse affidate, con bilanci sani e credibili;
- Anche grazie a tale presupposto la Banca di Pescia sostiene abitualmente i Comuni e le altre realtà pubbliche nelle loro progettualità significative a livello sociale, nonché il variegato mondo delle Associazioni ed Enti di volontariato, sportivi e culturali locali;
- La Banca si è sempre caratterizzata per una particolare vicinanza ai cittadini;
- La Banca di Pescia andrebbe a fondersi con una Banca appartenente ad un diverso contesto territoriale e caratterizzata da altri livelli organizzativi, gestionali e finanziari (più di 6.000 soci a fronte di circa 2.500, un patrimonio netto di gran lunga superiore e sostanzialmente doppio, 17 sportelli a fronte di 9 nel nostro istituto);
- Non sono chiari i nuovi livelli operativi ed organizzativi che andrebbero a determinarsi in proposito;
- Con la fusione non c'è alcuna certezza che la Direzione rimanga a Pescia, con possibili conseguenze negative sia nei confronti degli utenti, sia rispetto alla comunità locale;
- A fronte di ciò, non sono neanche chiari i livelli occupazionali, aspetto fondamentale, poiché la Banca di Pescia rappresenta un importante polo occupazionale della nostra città;
- Pur nel più pieno rispetto dei rispettivi ruoli e dei relativi livelli di autonomia decisionale, a fronte di un simile, rilevantissimo passaggio, si sarebbe reso necessario un confronto preventivo con la città;

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO,

il Consiglio Comunale di Pescia chiede:

- a) **Che venga attivato un immediato tavolo di confronto con la Banca di Pescia a cui partecipino il sindaco e la conferenza dei capigruppo, al fine di definire, nel rispetto dei**

/.

ruoli di ciascuno, un percorso di fusione che non comporti conseguenze negative per la città, per le associazioni della stessa, per le Istituzioni, per i dipendenti coinvolti;

- b) Che, in particolare, vengano fornite precise garanzie sui livelli occupazionali e sulle modalità di erogazione dei servizi, sul sostegno alle imprese, ai cittadini ed alle realtà sociali;
- c) Che vi siano assicurazioni sulla non dispersione di un tradizionale patrimonio di positive relazioni con la città.

A tale scopo delega il sindaco, in collaborazione con la conferenza dei capigruppo, ad assumere ogni iniziativa nei confronti della Banca di Pescia ed a riferire poi in proposito al Consiglio Comunale.